



Giovedì 25 Giugno 2015

Direttore Responsabile: Gildo Campesato

A 29€**AL MESE****Modem WiFi e attivazione gratis****SCOPRI DI PIÙ****FASTWEB**

[HOME](#) » [PA Digitale](#) » Catania: "Pronti a collaborare con il pubblico per fare l'Italia digitale"

L'INTERVISTA/1

Catania: "Pronti a collaborare con il pubblico per fare l'Italia digitale"

Il presidente di Confindustria Digitale spiega a CorCom il senso dell'accordo firmato con Assinter: "I territori chiave di volta dell'innovazione, ma le in house devono cambiare pelle e diventare interpreti della domanda"

di Federica Meta



Rivitalizzare il rapporto tra società in house e operatori di mercato per accelerare sull'attuazione degli obiettivi della strategia per la Crescita digitale. È questo il senso dell'accordo siglato tra **Confindustria Digitale** e **Assinter** e che **Elio Catania** spiega a *CorCom*.

Catania da dove nasce l'esigenza di quest'intesa?

Stiamo attraversando un passaggio "critico" rispetto all'attuazione del Crescita Digitale, in cui i territori giocheranno un ruolo chiave. In questo quadro è emersa la necessità che le piattaforme abilitanti e le applicazioni elencate nella strategia del governo raggiungano i territori, evitando duplicazioni – da rilevare che le Regioni finora sono andate per conto proprio sul digitale – e mettendo a sistema quanto di buono fatto finora.

In passato non sono state poche le frizioni tra le in house e l'industria Ict. Questa intesa inaugura una fase nuova?

L'esigenza di cambiare per il bene del Paese riguarda tutti. Riguarda le in house che devono innovare la loro mission, diventando sempre più interpreti della domanda, concentrandosi sulla pianificazione, sulla progettazione e sull'organizzazione in modo da aprire nuovi e proficui spazi di collaborazione con l'industria. Altro compito fondamentale di cui le società regionali debbono farsi carico è quello di fare da cerniera con il territorio, con il centro e le policy nazionali e, naturalmente con il mercato. In un contesto siffatto passeremo finalmente da una situazione di competizione inefficiente a una collaborazione proficua in cui le in house diventeranno dei veri e propri capi progetto.

Anche i privati devono cambiare, però...

Certamente. L'industria ha subito capito che si è inaugurata una nuova fase del "fare digitale" nella quale la cooperazione pubblico-privato è un pilastro. Le aziende sono dunque pronte a mettersi in gioco in maniera proattiva e progettare insieme al pubblico l'Italia digitale.

Su quali progetti vi concentrerete?

La via l'ha tracciata il governo. Il progetti di punta saranno l'Anagrafe unica, lo Spid, i pagamenti elettronici, la sanità digitale. Struttureremo dei tavoli di lavoro regionali per far "scendere" sui territori questi progetti, mutuando il modello di lavoro della fatturazione elettronica che si è rivelato efficace. Questo processo potrebbe portare alla creazione di poli di specializzazione, che

favorirebbero in futuro anche il miglioramento della governance complessiva. Sia Confindustria Digitale sia Assinter sono consapevoli che l'attuazione dei programmi indicati dal Governo richiede un'importante evoluzione del mercato, che va colta come opportunità per giungere a una comune visione di cambiamento e lavorare in maniera concreta, precompetitiva e programmatica per l'innovazione del Sistema Paese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 Giugno 2015

TAG: [elio catania](#), [confindustria digitale](#), [assinter](#), [crescita digitale](#)

ARTICOLI CORRELATI



ELIS



NEXIVE



L'ACCORDO



SPETTRO

Innovation day**Multi Formula Self:
multicanalità per le Pmi****Ericsson e Telecom
Italia unite nel nome
dello IoT****Frequenze in Banda L,
al via la gara da 600
milioni**Resta sempre aggiornato, seguici su **TWITTER**[Segui @Cor_Com](#)o su **FACEBOOK**

Curtir

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTERSCARICA L'APP PER IL TUO
SMARTPHONE O TABLET**REGISTRATI**

Cor.Com

Il quotidiano online dell'economia digitale e dell'innovazione

[MAPPA DEL SITO](#) | [CHI SIAMO](#) | [CONTATTACI](#) | [COOKIE POLICY](#)CORPO 10 SOC. COOP. A.R.L. – LARGO DI TORRE ARGENTINA 11 – 00186 ROMA – P.IVA: 08650251005
corrierecomunicazioni.it iscritto al Registro della Stampa del Tribunale di Roma n. 54/2009 in data 12/02/2009

Powered by
softec®